



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 26 DEL 29/04/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL
CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE
DESTINATE A MERCATI**

L'anno 2021, il giorno ventinove del mese di Aprile nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in Prima convocazione - pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Numero	Nome	P	A
1	PAVAN ELENA	P	
2	GERIN ROBERTO	P	
3	FACCHIN STEFANO	P	
4	ZEN MAURO	P	
5	PONTAROLLO GIADA	P	
6	SCHIRATO NICOLA	P	
7	BERTUZZO PAOLO		G
8	VIDALE MARCO	P	
9	TULINI GIULIA	P	
10	BRUNELLI ILARIA	P	
11	TORRE RICCARDO	P	
12	GUGLIELMINI ANTONIO		G
13	PIETROSANTE GIANLUCA	P	
14	FINCATO LUCIA	P	
15	BIZZOTTO MARINA	P	
16	TESSAROLLO CHIARA	P	
17	BERTONCELLO PAOLA	P	
18	CAMPANA CHIARA	P	
19	VERNILLO ANGELO	P	
20	POLETTI RICCARDO	P	
21	TARAS ANNA	P	
22	MAZZOCCHIN OSCAR	P	
23	TREVISAN BRUNO	P	
24	CAMPAGNOLO ROBERTO	P	
25	CUNICO GIOVANNI BATTISTA	P	

Presenti n. 23 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg.ri Assessori:

Numero	Nome	P	A
1	MARIN ROBERTO	P	
2	MAZZOCCO CLAUDIO	P	
3	ZONTA ANDREA	P	

4 VIERO ANDREA
5 SCOTTON MARIANO
6 ZANATA MAVI
7 CABION MARIA GIOVANNA

P	
P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere Facchin Stefano Facchin
Assiste il Vicesegretario Generale dott.ssa Lucia CANIani

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Pontarollo Giada – Schirato Nicola – Campagnolo Roberto**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta del Vice Sindaco, Assessore alla Pianificazione Finanziaria, Roberto Marin

PREMESSO quanto segue:

Visto l'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019 che dispone: "A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del D.Ls. 446/1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.";

Richiamata la disciplina inerente al canone mercatale, contenuta nei commi da 837 a 845 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato che il canone di cui al comma 837 sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto l'art. 1, comma 837, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che prevede che il canone sia disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 sulla potestà regolamentare dei Comuni;

Dato atto che con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 04 febbraio 2021 è stato istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2021, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate previsto dall'art. 1, comma 837 della Legge 160/2019 ed è stata disciplinata in via provvisoria la sua applicazione;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che con l'articolo 30 del decreto legge 41 del 22 marzo 2021 (decreto sostegni) è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali al 30 aprile 2021;

Vista la circolare 2/DF Ministero dell'economia e delle Finanze del 22 novembre 2019 che specifica che per le entrate di natura non tributaria i comuni non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare l'art. 42, lett. f) in merito alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Ritenuto che la determinazione delle specifiche tariffe da applicare alle tipologie di occupazioni delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è di competenza della Giunta Comunale;

Visto l'art. 1, comma 817 della Legge 160/2019 che testualmente recita: «Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe»;

Visti i commi 841 e 842 dell'art. 1 della Legge 160/2019 che definiscono la tariffa base annua e giornaliera del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e il comma 843 che stabilisce i criteri per la determinazione dei coefficienti per l'applicazione della tariffa;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli artt. 52 e 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 relativi all'affidamento a terzi, anche disgiuntamente, della riscossione e dell'accertamento dei tributi e di tutte le entrate comunali;

Preso inoltre atto che:

- il decreto legge 41 del 22 marzo 2021 all'articolo 30, comma 1, prevede la proroga dell'esenzione dal versamento del canone unico di cui ai commi 816 e seguenti della legge 160/2019 fino alla data del 30 giugno 2021;
- la Giunta Comunale con propria deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 25 marzo 2021 ha disposto l'esenzione dal canone fino al mese di settembre 2021 compreso per gli operatori del mercato settimanale in considerazione della situazione di grave crisi economica che ha messo in ginocchio l'economia in diversi settori;

Ritenuto opportuno fare proprio quanto disposto dalla Giunta comunale con la deliberazione sopra richiamata, in considerazione della straordinaria situazione pandemica e di demandare alla medesima la fissazione, per il corrente anno, del termine di pagamento del canone dovuto, per il trimestre residuo 2021, per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati;

Preso atto che il seguente argomento è stato trattato in seduta congiunta dalla I[^] e II[^] Commissione Consiliare in data 20 aprile 2021;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali»;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Parere espresso dal Collegio dei Revisori con protocollo n. 0026232 del 19 aprile 2021;

Visto il parere di regolarità tecnica ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio interessato;

Visto il parere di regolarità contabile ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio finanziario;

Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario generale ai sensi dell'art. 35 comma 7 dello Statuto comunale;

Il Consiglio Comunale propone di unificare la discussione del punto n. 2 e punto n.3 all'ordine del giorno.

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione;

PRESIDENTE

Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Buonasera a tutti, buonasera anche a chi ci segue da casa, benvenuti e ben ritrovati. Volevo chiedere innanzitutto se il Consiglio era d'accordo di poter unire la discussione di entrambi, visto che sono sostanzialmente Regolamenti complementari.

PRESIDENTE

Tutti d'accordo?

INTERVENTO

Si.

PRESIDENTE

Bene. Proceda Assessore.

Assessore Roberto MARIN

Grazie. Allora, questa sera, questa sera siamo all'approvazione ed alla messa in regime dei nuovi Regolamenti, frutto della riforma normativa prevista dalla Legge Finanziaria del Bilancio dello Stato del 2020, la Legge 27 dicembre del 2019, numero 160, che di fatto ha fuso il canone dovuto per l'occupazione suolo pubblico con l'imposta di pubblicità e per le pubbliche affissioni e per la diffusione dei messaggi pubblicitari. È stato un percorso laborioso e complesso in quanto, come più volte abbiamo sviluppato nelle Commissioni competenti, in quanto si tratta di una revisione... Non si tratta di una revisione, ma della scrittura di un nuovo Regolamento. Per fare questo lavoro naturalmente si è fatto carta e banca dati dell'esperienza e delle situazioni raccolte dagli Uffici preposti in questi anni sull'occupazione del suolo pubblico. La linea portante della stesura di questi nuovi Regolamenti sono, è stato il tentativo del miglioramento e della semplificazione della razionalizzazione dell'iter, cercando di unificare Regolamenti ed unificando anche... Unificando nei Regolamenti i diversi procedimenti. Questa è una prima tappa, questa è una prima tappa rispetto al lavoro che è in corso sulla riorganizzazione dei procedimenti, dei tempi anche alla regolamentazione tecnico-pratica. Sicuramente l'emergenza, in qualche maniera l'urgenza di approvare e di approvare, e mettere a regime questi Regolamenti chiederà nel tempo qualche correzione, integrazione e qualche miglioramento. Colgo l'occasione naturalmente per ringraziare il lavoro svolto dagli Uffici, il lavoro svolto dai due Presidenti di Commissione (Bilancio: Marco Vidale; ed Affari Istituzionali: Antonio Guglielmini) perché c'è voluto tempo e dedizione, è stato sicuramente anche un buon lavoro ed abbiamo avuto possibilità anche di sviluppare in Commissione questi Regolamenti e questa bozza di Regolamento. I Regolamenti naturalmente e la stesura avvengono anche da un confronto avvenuto con le categorie economiche interessate, tutte le categorie economiche, perché abbiamo chiamato liberi professionisti, ma anche artigiani e commercianti e quindi tutti i soggetti che in qualche maniera erano o sono soggetti attivi e passivi rispetto a questi Regolamenti. Ricordo che ad esempio tutta la parte dei cantieri edili è una parte importante, piena di attenzione e da questo punto di vista anche il contributo e lo scambio con loro è stato produttivo. Questo, come dicevo prima, è un primo step rispetto ad una necessaria nuova regolamentazione dell'occupazione suolo pubblico cittadino nei diversi aspetti, infatti stanno procedendo anche i lavori di analisi e stesura delle tracce o di un Regolamento, vedremo, delle linee guida per l'arredo urbano (inc.). Nel centro storico, unitamente al Regolamento per la definizione dei parametri e la programmazione per il rilascio delle autorizzazioni e del residuo di attività economiche in centro storico e non. Siamo quindi ad un primo step. Un ulteriore step sarà sicuramente la riorganizzazione omogenea ed uniforme delle tariffe dei parcheggi e da questo punto di vista penso che a breve, unitamente con SIS, partirà un lavoro di approfondimento rispetto a ciò.

Come dicevo prima, è stato un percorso vario e complesso, abbiamo fatto banca dati e simulazioni rispetto alle situazioni pregresse ed abbiamo anche fatto un lavoro, purtroppo manuale, del carico, dei tempi medi e delle modalità di rilascio di tutte le autorizzazioni rilasciate nell'ultimo triennio. E questo ha permesso anche di poter ragionare in termini di procedura poi

trasfusa nei due Regolamenti. Volevo solo evidenziare qui velocemente in Consiglio Comunale, mi permetto di evidenziare gli interventi più importanti che sono stati in qualche maniera integrati, migliorati od innovativi rispetto ai precedenti Regolamenti e quindi il tema eventualmente degli ultimi commi dell'articolo 12, delle situazioni straordinarie che si possono verificare e quindi l'intervento tempestivo per eventuali differimenti od esenzioni o sospensioni del canone unico ed il tema della rateazione messa a regime sulla base della situazione e delle difficoltà economiche dell'attività. Il tema dei rimborsi in 90 giorni. Abbiamo poi messo alcuni interventi per quanto riguarda... Specificato meglio ed integrato un tema rispetto alle occupazioni ed alla necessità di richiedere se occupazioni delicate anche una garanzia fideiussoria perché non provochi... Perché l'occupazione suolo non provochi danni al patrimonio comunale. Abbiamo poi inserito anche una cosa chiesta dalle categorie economiche, chiesta da tanti utenti, il fatto che gli Uffici avvisino almeno 60 giorni prima della scadenza della Concessione. C'è stato poi una riorganizzazione complessiva della classificazione delle aree, della suddivisione, che viene utilizzata in maniera omogenea, sia per quanto riguarda il canone dell'occupazione del suolo pubblico e naturalmente anche per l'occupazione del suolo pubblico per le aree di mercato, suddividendo praticamente il territorio cittadino in categorie. Abbiamo poi messo a sistema e razionalizzato eventuali riduzioni o maggiorazioni, inserendo anche naturalmente al sistema il fatto civico, ma inserendo la possibilità di intervenire per agevolare o sostenere attività presenti in un particolare brano della città, del centro storico e naturalmente al sistema anche la possibilità di ridurre od esentare attività ed iniziative di particolare pregio, proveniente sia da... Iniziative di Associazioni del terzo settore, ma anche di attività artigianali ed agricole che promuovono i prodotti del territorio. Vado sempre in sintesi.

Abbiamo poi messo a regime un ulteriore importante intervento chiesto ed era intenzione precisa dell'Amministrazione agire in questo senso grazie anche alle diverse sollecitazioni ed anche poi agli spunti emersi anche dall'ultima seduta di Commissione Congiunta al Bilancio, Affari Istituzionali, abbiamo messo a regime la possibilità, con un percorso diverso e spero meno articolato, la possibilità di un rilascio in tempi brevi per l'occupazione temporanea fino a tre giorni; percorso particolare e naturalmente anche esenzione per richiesta di occupazione suolo pubblico fino a tre per (inc.) edili e piccoli interventi meglio specificati. Abbiamo infine messo un importante... Due direi interventi messi a regime, sia la possibilità di rateazione anche dei provvedimenti sanzionatori e soprattutto la possibilità di ravvedimento operoso che non era prevista per questo tipo di canone.

Ultima, ma non meno importante, anche la procedura di revoca di occupazione di suolo pubblico collegata sia al tema dell'occupazione permanente, ma anche per i cantieri edili. Alcune situazioni della città sono note a tutti, forte è l'intenzione ed è stata legata all'occupazione e quindi nel momento in cui i permessi edilizi autorizzativi vengono meno parte la revoca d'ufficio dell'occupazione del suolo pubblico ed in questo senso l'Amministrazione è determinata e la determinazione anche come un fatto concreto perché nella variazione di Bilancio che verrà presentata poi c'è anche lo stanziamento di un apposito fondo proprio per la rimozione dei cantieri non più autorizzati. Questo in sintesi, in veloce sintesi l'intervento complessivo. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Chi intende intervenire in discussione? Qualcuno chiede la parola? Qualcuno intende intervenire? Prego, Consigliere Vidale.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini Liga Veneta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, ben ritrovati. I due Regolamenti che andiamo ad approvare questa sera sono il risultato di un lavoro che è stato reso possibile grazie all'ottimo lavoro di squadra svolto insieme agli Uffici, al quale hanno partecipato, oltre all'Assessore Marin ed alla Dottoressa Cani, anche la dottoressa Trento ed il dottor Borsatto per quanto riguarda gli Uffici ed il mio collega, Presidente di Commissione, Guglielmini, il quale mi dispiace che non sia presente stasera, anche perché ha svolto grande parte attiva per la redazione e per portare le giuste modifiche a questo nuovo Regolamento. Non mi soffermerò sulle parti tecniche, diciamo standard, dei Regolamenti, ma passerò in rassegna, un po' come ha fatto l'Assessore Marin, le novità più rilevanti che porta questo Regolamento, che vanno verso una semplificazione e sburocratizzazione delle procedure a livello autorizzative da parte degli Uffici. È infatti intenzione ed è la linea guida, la linea guida di questa Amministrazione procedere il più possibile con la semplificazione, anche per avvicinare sempre di più i cittadini all'Amministrazione ed al Comune. Quali sono i punti chiave di questo Regolamento, che sono già stati in parte spiegati, anzi, del tutto spiegati? Si parte dalla suddivisione delle zone che nel precedente Regolamento era per vie e quindi diciamo creava un po' di confusione, se non confusione e difficoltà nell'individuazione delle zone che invece ho preferito suddividerle in. Praticamente sono suddivise in quartieri, con l'esclusione di qualche via particolare della città, come mi viene in mente dov'è via Angarano, la

zona che va dal Ponte Vecchio al semaforo. Poi un'altra novità è, appunto... Si è voluto andare a tutelare il patrimonio comunale con l'introduzione di una fideiussione che è questo tipo di garanzia che potrà essere chiesta dagli Uffici nei casi in cui certe occupazioni richiedano (inc.) del Comune nel caso in cui chi ha chiesto l'occupazione non dovesse procedere alla rimozione e sappiamo bene quali sono i casi presenti in città e talvolta anche questi casi rovinano il panorama anche della città e quindi sono, al di là di un'occupazione quasi abusiva del territorio, danneggiano l'immagine di Bassano e quindi di tutti i bassanesi. Altra questione importante è l'inserimento di un procedimento semplificato per le occupazioni di durata superiore... Di durata fino a tre giorni, che non è una semplificazione solo a livello documentale, ma è una semplificazione, si vuole portare una semplificazione per quanto riguarda le tempistiche di rilascio che dovrebbero essere più celeri appunto con una procedura diciamo prioritaria vista la bassa... I pochi giorni di occupazione del suolo. Per quanto poi riguarda il pagamento del canone, viene introdotta la possibilità di rateizzare l'imposta, il canone e del ravvedimento, la possibilità del ravvedimento operoso che quindi consente ai cittadini che non hanno proceduto al pagamento nei termini di regolarizzarsi pagando una sanzione che varia in base al periodo di ritardo. Ecco, poi a tal proposito avremmo degli emendamenti da presentare che non so, Presidente...

PRESIDENTE

Prego, se li vuole presentare.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini Liga Veneta

Allora, li do già per letti se non vi dispiace e dico le principali... Oppure procedo alla lettura? Posso? Ok. Allora, vado brevemente, giusto per spiegarli. Partendo dall'approvazione del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale, concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, modifica all'articolo 21, per allineare la durata delle concessioni subordinate ad autorizzazione paesaggistica sia di anni cinque, mentre il rinnovo senza modifiche è previsto per anni tre e quindi si uniforma anche il rinnovo senza modifiche a cinque anni. Poi la modifica dell'articolo 29, è una correzione diciamo di forma, dove si ritiene opportuno eliminare il termine "attende". Articolo 30, questo è già anticipato prima dall'Assessore Marin, nel quale viene introdotta la possibilità di agevolare le attività di particolare interesse per la città, organizzati da Associazioni eventi senza scopi di lucro, seppur organizzati dal Comune od in collaborazioni dirette con lo stesso che valorizzino, che valorizzino o promuovano il territorio comunale a livello regionale o nazionale.

Articolo, modifica dell'articolo 31 (interruzione registrazione) anche se la durata dell'occupazione è di due o tre giorni, qualora vi sia una ulteriore richiesta della medesima area entro 60 giorni, la stessa si considera soggetta a canone. Quindi, uno non può continuare a chiedere occupazioni di un giorno. E qua modifica articolo 27, vengono sostituite le due parole "attività edile" con "titoli abilitativi" e quindi amplia la fattispecie autorizzativa. Modifica all'articolo 56, regolazione... Questa è la riduzione del canone per particolari... Viene introdotta la riduzione del canone per particolari manifestazioni ed eventi ritenuti di particolare interesse per la città ed organizzate sempre da Associazioni Eventi senza scopo di lucro. Per quanto riguarda invece l'emendamento all'altro Regolamento, quello che riguarda le aree pubbliche destinate ai mercati, c'è una modifica che riguarda i rimborsi ed il termine viene portato da 180 giorni a 90 giorni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vidale. Prego, Consigliere Brunelli.

Consigliere Ilaria BRUNELLI - Pavan Sindaco

Buonasera a tutti, felice di rivedervi in presenza. Intervengo, ma più correttamente sarebbe dovuto intervenire il mio collega Guglielmini che, in quanto Presidente, ha appunto portato avanti un lavoro diciamo molto ben riuscito, molto articolato, dove c'è stato il contributo di diverse Parti e che, come è già stato sottolineato, ha il pregio di alcune piccole cose che forse si perdono all'interno di tutti questi articoli, ma che, secondo me, per il cittadino sono estremamente rilevanti, in particolare, appunto, la facilitazione a realizzare dei cantieri brevi, quindi il privato tipicamente che si rivolge al Comune con un sistema semplificato, molto più agevolato e che permette quindi di affrontare quei piccoli lavori che ci possono essere con la tranquillità di avere un Ente comunale che risponde velocemente, che, come dire, agevola il meccanismo. C'è un'altra piccola sfumatura che risiede all'interno degli articoli 22 e 23, che sono la decadenza e la revoca delle concessioni, nel senso che tutti noi abbiamo l'Ente pubblico diciamo, nel momento in cui concede, appunto, una concessione ad utilizzo di un suolo pubblico lo fa ovviamente perché questo agevola il privato, l'impresa, quella che è nel portare a termine l'attività, ma cosa accade nel momento in cui magari queste attività rimangono inerti per lungo tempo? L'Ente comunale

fino ad ora diciamo era... Aveva le mani legate, allora aver specificato che cosa accade in caso di decadenza, in caso di revoca, permette all'Ente comunale di risolvere anche alcune situazioni. Tutti in noi abbiamo in mente cosa significa talvolta l'impatto visivo che qualche cantiere rimasto fermo per anni ha, non solamente sul suolo, ma anche dal punto di vista aereo; no? Anche quello che riguarda il panorama e pertanto sono quelle diciamo piccole cose che forse dal punto di vista amministrativo questa sera passano all'interno di un tomo di diversi articoli, che però possono cambiare effettivamente anche il volto di Bassano e su questi punti – parlo a nome del mio collega Guglielmini, che si è speso tantissimo, ma anche di altri – c'è stata appunto la volontà di convergere. Segnalo anche una cosa che rende molto concreto questo, è stata stanziata una cifra di 20.000 euro, quindi non tantissimo, ma una cifra che è sufficiente a fare in modo che l'Ente comunale possa agire nel caso in cui, per esempio, un'impresa con un cantiere inerte non provveda al ripristino o, per esempio, in caso di decadenza non venga ripristinato il suolo pubblico, l'Ente pubblico può intervenire e con questa cifra lo può fare domani mattina e successivamente ovviamente rivalersi sul privato. Questo permette... Cioè, questa sfumatura, perché 20.000 significano tanto, significa operatività, significa che rendi la teoria pratica e su questo so che (interruzione registrazione) portare pazienza, ve lo leggo, è brevissimo e riguarda, appunto, l'articolo 23, che è revoca e modifica delle concessioni, è un articolo in realtà formale, nel senso che vi rendete conto che rispetto all'articolo 22 manca l'ultimo comma, cioè cosa accade al titolare della concessione revocata. In questo caso il comma tre manca ed invece bisognerebbe, in caso di revoca, come dire, costringere il privato alla rimessa in pristino del suolo pubblico, cioè esattamente come quando c'è la decadenza; ok? Questa è una mancanza, è una... Come dire? Dal punto di vista della scrittura è saltato, io vi leggo l'emendamento, poi, chi volesse, si possono fare le copie. Quindi, al Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione od esposizione pubblicitaria, all'articolo 23 "Revoca e modifica delle concessioni" aggiungere il comma tre come nell'articolo 22 e così ve l'ho detto: "Il titolare della concessione revocata è obbligato alla rimessa in pristino del suolo pubblico, in caso di inottemperanza l'Ente provvederà d'ufficio con addebito delle spese a carico del soggetto inadempiente, secondo quanto previsto dall'articolo 69". Io vi chiedo solo se la Minoranza vuole contribuire e vuole sottoscrivere, chiedo che venga data lettura, ecco. Grazie mille.

PRESIDENTE

Se cortesemente può fare le copie ed una la porta anche al sottoscritto ed al Segretario.

Consigliere Ilaria BRUNELLI

Bene. Io faccio le congratulazioni comunque a quanti effettivamente si sono tanto spesi in questa Commissione da ambo le Parti, grazie.

PRESIDENTE

Attendiamo un attimo che arrivino le fotocopie per verificare il tutto. Intanto se vuole intervenire, Consigliere Cunico, prego. Prego, Consigliere.

Consigliere Giovanni B. CUNICO – Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Giunta, pure ai Consiglieri, ben ritrovati. Allora, su questa introduzione, diciamo così, un po' imposizione dell'adeguamento alla normativa nazionale e dell'introduzione di un canone unico ed alla produzione di un nuovo inedito Regolamento che unisce...

PRESIDENTE

Consigliere Cunico, se può parlare vicino al microfono per cortesia, perché si sente pochissimo.

Consigliere Giovanni B. CUNICO – Gruppo Misto

Provo così. Mi sentite? Quindi, riprendendo, siamo qua stasera per adempiere ad un provvedimento, insomma, che, come diceva benissimo l'Assessore in apertura, è una conseguenza di un adeguamento che bisogna fare per la Legge Finanziaria e vedo, insomma, anche la collega Brunelli, che comunque, sia dagli interventi, almeno quel poco che siamo riusciti a fare con un Regolamento così complesso che richiede molto tempo per essere elaborato, ma che in Commissione ci sono stati alcuni spunti con delle richieste di chiarimento e questa sera mi auguro, come è appena stato fatto dalla Consigliera Brunelli con un emendamento, magari anche con altri suggerimenti o richieste di emendamento potremmo discutere una migliore ottimizzazione di questo Regolamento. Perché è importante in questo periodo? Perché c'è, sì, un adeguamento alla Legge Nazionale, ma c'è anche il momento storico che stiamo vivendo e non possiamo fare finta di non vivere dato che le limitazioni e lo stravolgimento delle attività economiche da un anno a questa parte le stiamo subendo tutti, le stanno subendo ovviamente

innanzitutto i titolari di un'attività commerciale di un esercizio pubblico e quindi stasera, secondo me, insomma, anche – spero e mi auguro – rispetto a tutto il Consiglio, potrebbe anche essere l'occasione per dare degli ulteriori messaggi che vadano a rafforzare il rapporto, la relazione e l'attenzione che l'Amministrazione comunale della città di Bassano vuole dare in questo momento storico alle attività economiche che nella nostra città stanno combattendo da un anno i grossi disagi dovuti a questa terribile pandemia. Quindi, questo si può fare, soprattutto nel momento in cui andiamo ad approvare un nuovo Regolamento, anche perché la misura, diciamo così, temporanea serve nell'immediato, ma i Regolamenti poi rimangono e quindi i Regolamenti, come diceva, ha detto più volte l'Assessore, mettono a sistema delle innovazioni, del miglioramento di procedimenti, delle esenzioni o delle semplificazioni e quindi vediamo in questo nuovo Regolamento, che riprende in realtà quanto di quello che c'è già e lo mette appunto a sistema, vediamo anche dei tentativi che l'Assessore poi ci promette che verranno magari ottimizzati nel corso dei prossimi anni, ma dei tentativi di riavvicinamento. Quindi, ci sono, ad esempio, l'avviso sulla scadenza, da Regolamento è messo a sistema, ma è un procedimento, è una procedura che ovviamente farà molto comodo ai detentori di un'occupazione di suolo pubblico che sanno che quando c'è un adempimento di una scadenza verranno avvisati da regolamento, non solo da procedure dell'Ufficio, ma da Regolamento dovranno essere avvisati due mesi prima della scadenza in modo da non trovarsi ad avere magari delle pendenze con l'Amministrazione per una semplice dimenticanza. C'è la riorganizzazione dell'area ovviamente che va anche a recuperare il grosso lavoro fatto dal Distretto del Commercio dal 2016, che lavoriamo sul commercio a Bassano. I Consiglieri della scorsa legislatura si ricordano un grosso lavoro per un altro Regolamento molto pesante, che però è stato vitale per la vita dell'attività economica del centro storico ultimamente, che era il piano del commercio della città di Bassano, dove abbiamo messo in sicurezza e stabilito quali erano le aree, il numero di accessi ed il piano di sicurezza anche dell'attività delle Fiere e dei Mercati, e questo piano ha permesso ai Mercati a Bassano di tenere aperti anche durante i momenti più bui delle restrizioni. Quindi, i lavori sui Regolamenti sono anche un po' una previsione, un prendersi cura di quello che succederà in futuro alla città. E proprio per questo voglio fare, vogliamo fare delle osservazioni ed anche delle proposte di emendamento con ulteriori miglioramenti. Allora, io... Diciamo che la semplificazione – diciamo così – più brutale avviene con l'articolo 36, quindi la novità che emerge di più perché resta anche diciamo l'esenzione o comunque il fatto che per un'iniziativa di valorizzazione della città artigianale o commerciale ci sia la possibilità di avere un'esenzione del canone od una valorizzazione, dato che l'attività valorizza, ci sono delle misure speciali, questo l'abbiamo introdotto qualche anno fa appunto per permettere ad eventi... Mettere appunto a sistema eventi come le notti bianche bassanesi, no, le notti sotto le stelle, iniziative per il Natale o stagionali, il patto civico... Io qua la ringrazio, Assessore, di aver ripreso molte cose che erano nel Regolamento precedente del Cosap per il patto civico perché vengono appunto messe a sistema. Queste innovazioni... Diciamo, l'intervento più brutalmente semplificatorio è appunto quello dell'occupazione sotto le 72 ore, io ho già fatto un'osservazione in Commissione e vedo ancora, diciamo così, una semplificazione che è appunto molto diretta, perché mi dice al cittadino ed anche con l'emendamento da poco presentato, presentato questa sera: "Se tu devi occupare per meno di 72 ore c'è un'esenzione, cioè non devi pagare nulla", quindi se devo fare... Certo, ovviamente non per un'occupazione, per esempio, commerciale, ma se devo fare un trasloco o potare la siepe, occupo anche per tre giorni di seguito e non pago un euro. Quindi, questa è una cosa molto positiva. Vedo ancora un piccolo conflitto invece sul fatto della domanda di concessione. Mentre la domanda di concessione per un'occupazione precedente, al Regolamento precedente comunque permetteva, dava come regola il fatto che una domanda va fatta al Comune, cioè il Comune comunque deve rilasciare una concessione per questa occupazione, invece qua mi sembra di capire che nessuna concessione e formale richiesta per le occupazioni sotto i tre giorni od almeno nella prima versione che abbiamo visto in Commissione per una giornata e quindi io posso occupare il marciapiede per una giornata di fronte casa mia senza il rilascio di un'autorizzazione, che però va in conflitto con l'articolo 18, che dice che ogni occupazione di suolo deve avere una concessione. Quindi, io su questo punto chiedo solo una conferma formale e, se serve, proponiamo di emendare (inc.), per evitare che ci sia un conflitto per capire se l'occupazione la posso fare senza chiedere nulla oppure mi devo rivalere all'articolo 36, cioè quello appunto nuovo, quello che parla dell'esenzione, che però ha tutta una serie di richieste che vengono fatte al cittadino per l'occupazione della durata fino a tre giorni, che parlano di planimetrie, indicazione dello stato dei luoghi, assenso scritto dei proprietari di attività economiche o magari il Condominio vicino che deve sapere se, ovviamente, arrivo e quindi io devo anche andare dai vicini a farmi fare la firma per occupare magari uno spazio davanti ad una loro finestra. Quindi, attenzione che, invece di semplificare, andiamo a chiedere un altro procedimento con delle regole che potrebbero essere più pesanti rispetto alle regole precedenti, che invece non puntualizzavano, anche se comunque la regola generale che viene comunque riportata in questo Regolamento è che io non posso occupare senza una concessione. Quindi, attenzione, capiamo

come funziona questa cosa. Al di là di questo diciamo il segnale, tornando al segnale che vorremmo dare all'attività soprattutto commerciale e di pubblico esercizio, mi sarebbe molto piaciuto parlarne anche in Commissione Attività Economiche di questo perché quando ero Assessore al Commercio, l'attività dei Regolamenti, di cui vi parlo in maniera molto accalorata perché me li sono sorbiti con i grandi dialoghi, si ricordano i Commissari consiglieri di Maggioranza ed Opposizione, ma l'Assessorato al Commercio era pienamente coinvolto nel Regolamento, anche se poi è in capo ad un altro Settore del Comune dal punto di vista organizzativo, cioè Ufficio Tributi, ma l'Ufficio Commercio deve essere, deve esserci, deve essere dentro perché altrimenti chi ha rapporto diretto con il commerciante o con il pubblico esercizio o con l'attività economica in generale non deve chiedere ad un altro Ufficio come si gestiscono le cose, come è fatto il Regolamento e soprattutto la ratio del Regolamento. Allora, il segnale che vorremmo dare oggi e presentiamo e soprattutto mi piacerebbe avere anche il parere dell'Assessore alle Attività Economiche, lo presentiamo con un emendamento che chiedo ai messi gentilmente di distribuire appena ho finito di leggerlo, che va ad occupare una cosa che è stata riportata nel nuovo Regolamento, il canone unico, e parla della – ve lo leggo – della proiezione perpendicolare dello spazio occupato da un'occupazione di suolo. Quindi, cosa succede? Se io ho uno spazio già autorizzato annualmente, ad un plateatico, un dehors ed avviene... Hai una sporgenza nel dehors, ad esempio perché mettete che durante la pandemia il pubblico esercizio cambia il tipo di copertura e quindi cambia l'ombrellone, prendi un ombrellone più grande perché adesso c'è una specie di liberalizzazione per cui io posso mettere più tavoli, posso mettere più sedie che sono esente, ma ho bisogno di un ombrellone più largo. L'ombrellone, che è un investimento, parliamo di migliaia di euro di investimento, l'ombrellone può andare a ricadere al di fuori della sporgenza del perimetro e quindi interviene la cosiddetta tassa sull'ombra. Quindi, io vado a pagare... Cioè, quando il Vigile mi viene a fare un controllo ossia una segnalazione, non si calcola, non si misura, il Vigile non misura il perimetro del plateatico, ma misura la sporgenza della copertura. Per cui mi faccio referente, se voi prendete l'articolo 29 del nuovo Regolamento appunto si dice: "Nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili posto a coperture di aree pubbliche già occupate il canone va determinato con riferimento alla sola parte eventualmente sporgente dall'area assoggettata al pagamento del canone per l'occupazione del suolo. Gli oggetti e le sporgenze sono misurate". Quindi, noi chiediamo di modificare l'articolo 29 togliendo questa parte delle tende ed ombrelloni o simili ed aggiungendo all'articolo 31, quindi nella lista delle esenzioni, una "Y" in cui diciamo: "Nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili di spazi già occupati con altri manufatti la superficie delle sporgenze è esente dal canone". Quindi, è un segnale per dire: nel momento in cui dovremo andare a... Se vogliamo semplificare, se vogliamo dare un segnale a chi ha questo tipo di attività, proviamo a fare questo passo in avanti. Questo è quello che questo Regolamento, che prende un bel 95 per cento del precedente si portava dietro. È una delle cose che abbiamo provato sempre magari a Bassano a ridurre, ma è sempre rimasto questo passaggio. Un'altra semplificazione che anche qui sento, più volte mi sento dire anche dai locali del centro storico, ma non solo, è il fatto che in un articolo che purtroppo ho introdotto io nel 2016 e quindi me ne sento anche un po' la responsabilità, l'articolo diceva praticamente – e questo ve lo leggo – "...All'interno del plateatico regolarmente concesso per occupazioni annuali la modifica temporanea degli arredi per lo svolgimento di intrattenimenti musicali..." Quindi, all'interno di un plateatico se chiamo un chitarrista, un violinista od un DJ, questa modifica del plateatico non richiede il rilascio di specifica concessione, come avveniva prima del 2016, ma la semplice comunicazione della tipologia degli arredi all'Ufficio. Allora, adesso in questo Regolamento che andiamo ad approvare c'è scritto: "...La tipologia, la descrizione e la quantità degli arredi..." questo è sempre un problema perché quando all'Ufficio Commercio gli arrivano le domande poi anche qui chi fa la verifica deve avere una lista di descrizione di che tipo di modifica dell'arredo c'è stata. Quindi, a volte viene chiesto anche una planimetria, una descrizione, se invece di mettere delle sedie, metto dei cuscini, una batteria ed un basso, devo fare un elenco di queste cose. Qui chiediamo di semplificare semplicemente, cancellando i termini "descrizione e quantità" e dire solamente "comuni a quella tipologia". Quindi, questa sera, tra dieci giorni ci saranno le notti bianche, modifico il mio dehors semplicemente togliendo quello che c'è e mettendo queste nuove cose. Quindi, anche qui una semplificazione. Perché lo facciamo? Perché cominciamo a prevedere, a prenderci cura, nel momento in cui il centro storico e non solo, bisognerà rilanciare questo settore che è colpito, non fa eventi sociali, la socialità adesso è limitata, non fa eventi quindi di musica dal vivo e noi la musica dal vivo la vogliamo difendere e promuovere e per questo motivo chiediamo una piccola semplificazione su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cunico. Qualcun altro intende intervenire in discussione? Prego, Consigliere Vernillo.

(A questo punto si interrompe la registrazione)

PRESIDENTE

Tutti d'accordo per cinque minuti di sospensione? Ok, prego, cinque minuti. Perfetto, un po' arieggiamo la sala.

***La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa momentaneamente per cinque minuti.
La seduta di Consiglio Comunale riprende alle ore 19.46***

PRESIDENTE

Se per cortesia ci accomodiamo la Dottoressa rifà l'appello, prego.

SEGRETARIO

Grazie

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Bertuzzo Paolo, Guglielmini Antonio)

Assessori presenti: Marin Roberto, Mazzocco Claudio, Zonta Andrea, Viero Andrea, Scotton Mariano, Zanata Mavi, Maria Giovanna Cabion

PRESIDENTE

Bene, abbiamo il numero legale possiamo riprendere. Chi intende intervenire in discussione? Qualcun altro intende intervenire? Assessore Cabion, prego.

Assessore Maria Giovanna CABION

Sì, buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Se si può alzare per cortesia, grazie.

Assessore Maria Giovanna CABION

Ringrazio il Consigliere Cunico per la precisazione. Con l'Assessore Marin abbiamo condiviso questo percorso con vari incontri fatti con tutte le categorie produttive, con tutti i professionisti, varie volte li abbiamo incontrati, abbiamo discusso con loro di tutti questi argomenti, è un processo che dura da tempo e che si sta ancora adesso... Che sta ancora adesso continuando per tutti gli altri Regolamenti che abbiamo in programma di attuare.

Quindi, le categorie produttive, i professionisti, sono stati tutti sempre sentiti ed hanno collaborato con noi in maniera veramente positiva e li ringrazio per questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cabion. Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Solo per (intervento fuori microfono) formalmente diciamo che condividiamo l'impostazione degli emendamenti con un'unica modifica, diciamo non ci mettiamo a fare l'emendamento dell'emendamento, ma lo diamo per corretto, che quanto modificato all'articolo 31, nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili di spazi già occupati davanti ai manufatti la superficie delle sporgenze fino a 50 centimetri è esente da canone.

Poi verifichiamo insieme nelle settimane prossime, etc., siccome, come avevo già detto, ci sono ancora modifiche ed integrazioni sicure da fare, faremo un'opportuna verifica ed un opportuno confronto in Commissione, se c'è da correggere qualcos'altro insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin.

Qualcun altro intende intervenire in discussione? Nessun altro in discussione.

Passiamo alla dichiarazione di voto.

Nessuna dichiarazione di voto, nessuno.

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla votazione dell'ordine del giorno punto numero tre.

PRESIDENTE

Votazione dell'ordine del giorno numero tre: *“Approvazione del Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati”*.

Anche in questa occasione prima votiamo l'emendamento.

EMENDAMENTO – presentato dai Consiglieri Fincato L. Gerin R., Brunelli I., Tessarollo C. (protocollo n. 27352 del 26 aprile 2021)

I sottoscritti consiglieri comunali propongono di emendare la proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Approvazione del regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati”* come segue.

Premesso che:

- La proposta all'ordine del giorno Approvazione del regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati” prevede all'articolo 14 “Rimborsi” un termine di 180 giorni dalla data della domanda per la conclusione del procedimento;
- Si ritiene opportuno uniformare il termine, in analogia a quello previsto nel “regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”, previsto in 90 giorni;

Ciò premesso i sottoscritti Consiglieri propongono:

- **Di modificare il comma 2 dell'articolo 14** del “Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati” in corso di approvazione sostituendo le parole “centottanta” con “novanta”.

Non essendoci richieste di intervento, il Sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica l'emendamento presentato.

PRESIDENTE

Inizio votazione. Fine votazione

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Bertuzzo Paolo, Guglielmini Antonio)

Favorevoli n. 23

Emendamento approvato

PRESIDENTE

Adesso passiamo alla votazione della Delibera così emendata.

Non essendoci richieste di intervento il Sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, il punto n. 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Inizio votazione. Fine votazione

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Bertuzzo, Guglielmini)

Favorevoli n. 14

Astenuti n. 9 (Bertoncello P., Campana C., Vernillo A., Poletto R., Taras A., Mazzocchin O., Trevisan B., Campagnolo R., Cunico G.B.)

PRESIDENTE

Il Consiglio approva il punto nr. 3 così emendato

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di approvare il «Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati», allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa e che si compone di n. 17 articoli;
- 3) di dare atto che la suddivisione del territorio comunale, ai fini dell'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati, è la medesima prevista per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, all'allegato A del relativo regolamento;
- 4) di dare atto che con l'entrata in vigore del presente regolamento cessa l'applicazione della disciplina provvisoria di applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati prevista dalla delibera di Consiglio comunale n. 3 del 04 febbraio 2021;
- 5) che la determinazione delle tariffe per le occupazioni delle aree pubbliche destinate a mercati rientra tra le competenze della Giunta Comunale ex art. 42, lett. f) D.Lgs. 267/2000;
- 1) di fare proprie le disposizioni adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 61 del 25 marzo 2021, di deroga alle scadenze di pagamento del canone 2021 come segue:
 - a) *di disporre l'esenzione dal pagamento del canone per gli operatori del mercato settimanale fino al 30 settembre 2021;*
- 2) di demandare alla Giunta Comunale, per il corrente anno, la fissazione del termine di pagamento del canone dovuto, per il trimestre residuo 2021, per le occupazioni delle aree destinate ai mercati in considerazione della straordinaria situazione pandemica;
- 3) di dare atto che il regolamento in oggetto entra in vigore il 01 gennaio 2021 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- 4) di dare atto che il canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati, dal momento della sua entrata in vigore, sostituisce le seguenti entrate: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'articolo 1 della legge 160/2019, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147;
- 5) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia;
- 6) di dichiarare, la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, a motivo dell'urgenza e di provvedere all'applicazione del nuovo regolamento.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Facchin Stefano

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005

IL VICESEGRETARIO
dott.ssa Lucia CANI

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005

Elenco degli allegati:

Nome allegato	Impronta SHA-256
Parere Legittimità.pdf.p7m	df3e2b24f69588f53120fd2034af2961299e4428df7627347c27b321ca02f284
Parere Contabile.pdf.p7m	5ef7af1cdce259da2b0fc7354199296b6d8719e7021b62bf8ccf7d0ced613dfe
Parere Tecnico.pdf.p7m	591b5eeab94f44dbf901a75df391a499abf0decd6a75ff9aed53fec5a1075b39
Regolamento canone mercato emendato.pdf	77615057f5dce3e20103f710cf68d8c48fb0eb365939b5870e3caa70aa5cf997
Allegato_1.pdf	4a50608628a03c33a04346700d5cdfce302d036576dbf3fe78f19294432a1622
dlc_Proposta_15-04-2021_15-33-36.pdf	85d875e1d5d951590a45edb4f72fb2eb152cc96752e013c636fc4417f592b620